



COMUNICATO STAMPA

della Provincia Italiana della Congregazione Maestre Pie Venerini

Venerdì 10 e sabato 11 maggio, celebreremo, come ogni anno, il nostro VENERINI DAY, giorno in cui tutte le nostre realtà educative si incontrano: bambini, ragazzi, genitori, docenti trascorrono insieme una giornata fatta di giochi, canti e spettacoli, preghiera, con l'obiettivo di rendere viva oggi l'intuizione carismatica di Santa Rosa Venerini e di consolidare e manifestare il senso di appartenenza alla nostra realtà.

Per l'edizione di quest'anno, la XVII, siamo stati invitati ad inserirci nelle manifestazioni di *Pesaro, capitale italiana della cultura 2024* ed ha come il tema *La cultura crea bellezza, libera, dà speranza*. Nei due giorni della manifestazione, alunni, genitori, docenti ed educatori di tutte le opere della Provincia, che oltre all'Italia comprende Albania e Romania, si confronteranno, anche con l'apporto di esperti, su un tema importante ed attuale come la cultura.

Si cercherà di capire insieme il senso della cultura nel mondo di oggi e, soprattutto, di analizzare il bisogno di cultura in questo tempo storico che stiamo vivendo, per poter rispondere adeguatamente a questa necessità, alla luce del carisma della Fondatrice Santa Rosa Venerini.

La cultura è come una sinfonia, in cui tutti gli elementi si fondono per dar vita ad un cammino verso una libertà consapevole, una cittadinanza attiva, un recupero dei valori che, spesso, sembrano scomparsi: solidarietà vera, inclusione senza pregiudizi, corresponsabilità, attenzione alla persona...

L'evento, che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Pesaro, della Provincia di Pesaro Urbino e dell'Università di Urbino, si svolgerà in due momenti distinti:

venerdì 10 maggio, alle ore 21 presso il Teatro Sperimentale di Pesaro, si svolgerà un incontro sul tema della giornata "La cultura crea bellezza, libera, dà speranza" a cui parteciperanno:

S.E. Mons. Sandro Salvucci, vescovo dell'Arcidiocesi di Pesaro unita "in persona episcopi" con quella dell'Arcidiocesi di Urbino Urbania Sant'Angelo in Vado

prof. Vilberto Stocchi, scienziato di fama internazionale nel settore della biochimica e della biologia molecolare, già Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Urbino *Carlo Bo*, dal dicembre 2020 Magnifico Rettore dell'Università Telematica San Raffaele definita «una rarità assoluta nel panorama accademico, una eccellenza europea nella ricerca scientifica.»

prof.ssa Maria Grazia Michelini, pedagoga, Presidente della Scuola di Scienze della Formazione del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Urbino. Gli interessi scientifici e l'attività di ricerca si sono concentrati prevalentemente sul pensiero riflessivo, con particolare riguardo alla formazione dei docenti e sull'organizzazione scolastica, nella cornice di una concezione democratica della scuola. Entro il paradigma della riflessività professionale ha sempre curato il rapporto teoria/prassi nella sua problematicità.

Maurizio Artale Presidente del *Centro di Accoglienza Padre Nostro*; Associazione fondata a Palermo, nel quartiere Brancaccio, nel 1991 dal Beato padre Pino Puglisi, al servizio delle fasce sociali deboli per promuovere ed affermare la cultura della legalità e dove è inserita una nostra Comunità a servizio del Centro di Accoglienza.

Accompagneranno la serata la pianista Adriana Shehu, la soprano suor Cristina Alfano con il maestro di coro don Maurizio Lieggi del progetto *Frammenti di luce* e le coreografie del Gruppo *Ambasciatori di Pace* dall'Albania

sabato 11 maggio, alle ore 9, presso il parco Miralfiore, avrà luogo la grande festa dei bambini.

Le scuole e le opere Venerini si riuniranno per raccontare le loro esperienze e il loro percorso gioioso verso la cultura. Saranno presenti realtà che vengono dal Lazio, dalla Toscana, dalle Marche, dall'Albania e dalla Romania.

La giornata si concluderà con un'agape fraterna al parco.

Le Maestre Pie sono figlie di Santa Rosa Venerini, viterbese, vissuta tra la fine del '600 e l'inizio del 700, la quale comprese che il suo progetto educativo di salvezza doveva combattere l'ignoranza culturale e il degrado morale delle ragazze.

Con le sue prime discepole, dette, quindi, inizio ad una straordinaria esperienza educativa, che si preoccupava di formare le coscienze delle ragazze attraverso un preciso itinerario che, mentre le liberava dall'ignoranza e dalle superstizioni, maturava in loro il vero senso di Dio e indicava un nuovo stile di vita.

Oggi, come allora, siamo impegnate nell'educazione di chi si affida alle nostre cure con lo stesso slancio profetico della Fondatrice.

Il nostro impegno si concretizza nelle scuole, nei pensionati universitari, nell'alfabetizzazione della donna, nella visita alle famiglie (nei villaggi di missione), nella catechesi e nella pastorale, fedeli al loro motto *Educare per liberare*.

La fedeltà al carisma, il medesimo slancio profetico della nostra Fondatrice, l'attenzione ai segni dei tempi, la creatività evangelica ci hanno spinto fuori dei confini italiani; nelle nostre missioni la nostra attenzione educativa mira alla promozione umana, in particolare della donna, all'accoglienza ed educazione dei bambini di strada, a quelli vittime di ogni tipo di violenza



Provincia Italiana della Congregazione
delle Maestre Pie Venerini